



Prot. 219

Cagliari, 7 marzo 2016

Sigg. Sindaci
Sigg. Responsabili e funzionari dell'Ufficio tributi
dei Comuni della Sardegna
LORO SEDI

Oggetto: "Compartecipazione dei Comuni all'Attività di Accertamento in materia di tributi erariali" – preadesione.

Caro Sindaco,

come ben sai, la gestione e l'amministrazione, anche ordinaria, degli enti locali territoriali diviene ogni giorno più difficile in conseguenza dei convergenti effetti negativi, costituiti dalla contemporanea progressiva consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali da una parte, e della generalizzata riduzione delle entrate rivenienti dai tributi propri degli enti locali dall'altra, dovuta alla crisi economica che incide negativamente anche sull'adempimento spontaneo dei cittadini ai propri obblighi tributari nei confronti dei Comuni.

Nell'ambito di tale contesto, la vigente legislazione per il triennio 2015-2017, consente ai Comuni di introitare nelle proprie casse il 100% dei tributi erariali recuperati grazie alle segnalazioni inviate all'Agenzia delle Entrate dagli Uffici Tributi comunali costituisce una irrinunciabile opportunità per incrementare le entrate degli enti locali territoriali, soprattutto per quelli a vocazione turistica e per quelli di una certa dimensione.

La collaborazione richiesta ai Comuni dall'Agenzia delle Entrate per poter riconoscere loro l'intero ricavato dell'attività di recupero dell'evasione è del tutto minimale, atteso che si esaurisce nell'inoltro delle "segnalazioni qualificate" attraverso l'apposita procedura riservata presente sul **portale Siatel** dell'Ufficio Tributi di ciascun Comune.

L'onere ed il costo dell'emissione degli avvisi di accertamento, come anche la gestione della riscossione e dell'eventuale contenzioso, rimangono ad esclusivo carico dell'Agenzia delle Entrate. Ogni Comune riceve trimestralmente dalla stessa Agenzia delle Entrate, una comunicazione di rendicontazione sull'ammontare delle somme incassate e può interrogare in ogni momento lo stato delle segnalazioni qualificate.

Inoltre, il Garante della Privacy ha imposto che negli atti emessi dall'Agenzia delle Entrate non venga riportato alcun cenno o riferimento ad eventuali segnalazioni degli enti locali dalle quali sia scaturito l'avviso di accertamento medesimo.

Abbiamo avuto modo di rilevare che l'ostacolo principale al vero decollo della collaborazione in argomento è costituito dalla incompleta conoscenza, in capo a



*Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari*

molti tra gli addetti agli uffici tributi dei comuni, di quali sono gli elementi presenti nelle banche dati dei comuni stessi (tributi, urbanistica, Commercio, etc.) da segnalare all'Agenzia delle Entrate ed immediatamente traducibili in avvisi di accertamento.

Una attività sperimentalmente ed informalmente avviata dall'Agenzia delle Entrate nel 2012 - Direzione Provinciale di Sassari - con qualche piccolo Comune del territorio della, es. col Comune di Palau, ha consentito di realizzare incassi per oltre 110.000,00 euro, già introitati e riversati allo stesso Comune.

Alla luce di quanto sopra, tenuto anche conto di analoghe iniziative avviate di recente dall'ANCI nazionale e indirizzate ai Comuni di alcune regioni italiane (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), ci induce a ritenere che risulterebbe particolarmente utile e conveniente anche per i Comuni sardi poter avviare concretamente tale collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

A tal fine vogliamo programmare ed attuare una serie di attività di formazione sulla specifica materia a favore degli addetti degli uffici tributi dei Comuni associati, finalizzata a consentire l'immediata individuazione nelle diverse banche dati in possesso dei Comuni di quegli elementi che, qualora segnalati all'Agenzia delle Entrate, potrebbero risultare immediatamente trasponibili in avvisi di accertamento per il conseguimento di quell'incremento di entrate divenuto ormai vitale per gli enti locali. L'attività di formazione è finalizzata a supportare i Comuni nel conseguimento di concreti e significativi risultati in termini di gettito.

Il contributo per la partecipazione è di euro 200 per i Comuni sotto i 5000 abitanti, euro 300 per tutti gli altri; la quota è fissa a prescindere dal numero dei partecipanti.

In allegato la bozza di programma del corso che sarà articolato in due giornate formative di 8 ore ciascuna, di cui una dedicata all'utilizzo del portale Siatel.

Anticipiamo che il docente sarà il Dott. Angelo Capula, Direttore della Direzione Provinciale di Sassari in quiescenza.

Ti chiediamo di volerci fornire l'adesione del tuo Comune, con l'indicazione del numero di partecipanti, entro il giorno venerdì 1 aprile 2016, al fine di organizzare il calendario degli incontri e meglio valutare le sedi in cui svolgerli.

Cordiali saluti,

Il Direttore
Umberto Oppus